



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Il Direttore generale

- Visto l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e, in particolare l'articolo 19;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189;
- Visto il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, e successive modificazioni;
- Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», di seguito denominato: «Codice»;
- Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e in particolare l'articolo 14, comma 2-*bis*, che prevede che l'attribuzione dell'incarico di direttore dei poli museali e degli istituti della cultura statali che costituiscono uffici dirigenziali possa avvenire *“con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura”*;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171;
- Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero»;
- Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali»;
- Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante « Organizzazione e funzionamento dei musei statali», in corso di registrazione;
- Tenuto conto dell'«Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei» di cui al decreto ministeriale 10 maggio 2001;
- Vista la nota del 5 gennaio 2015 con cui il Ministro, ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali», ha stabilito di procedere alla selezione pubblica dei Direttori di tutti i 20 musei aventi la qualifica di uffici dirigenziali di cui all'articolo 30, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e al decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero», indicando altresì per gli incarichi di dei direttori degli uffici dirigenziali di livello generale la durata di quattro anni;
- Rilevata la opportunità, d'intesa con il Direttore generale Musei, di prevedere una durata di quattro anni anche per gli incarichi dei direttori degli uffici dirigenziali di livello non generale;
- Viste le note del Capo di Gabinetto del Ministro del 7 gennaio 2015, n.91, del Capo dell'Ufficio legislativo del 7 gennaio 2015, n.82, del Segretario generale del 7 gennaio



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

2015, n.45 e del Direttore generale musei del 7 gennaio 2015, con le quali si condividono i contenuti del presente decreto;

decreta:

Articolo 1

(Oggetto della selezione pubblica)

1. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di seguito denominato: «Ministero», indice una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di direttore dei seguenti istituti:

a) uffici di livello dirigenziale generale:

- 1) Galleria Borghese, Roma
- 2) Gallerie degli Uffizi, Firenze
- 3) Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma
- 4) Gallerie dell'Accademia di Venezia
- 5) Museo di Capodimonte, Napoli
- 6) Pinacoteca di Brera, Milano
- 7) Reggia di Caserta

b) uffici di livello dirigenziale non generale:

- 1) Galleria dell'Accademia di Firenze
- 2) Galleria Estense di Modena
- 3) Gallerie Nazionali d'arte antica di Roma
- 4) Galleria Nazionale delle Marche, Urbino
- 5) Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia
- 6) Museo Nazionale del Bargello, Firenze
- 7) Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- 8) Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria
- 9) Museo Archeologico Nazionale di Taranto
- 10) Parco archeologico di Paestum
- 11) Palazzo Ducale di Mantova
- 12) Palazzo Reale di Genova
- 13) Polo Reale di Torino

2. Il direttore è responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico, e svolge i compiti di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171. In particolare, il direttore:

a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione del museo, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio museale;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

b) cura il progetto culturale del museo, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;

c) ferme restando le competenze del direttore del Polo museale regionale, stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso, sentita la Direzione generale Musei e il Polo museale regionale e nel rispetto delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei;

d) stabilisce gli orari di apertura del museo in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei;

e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;

f) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei, il segretario regionale, il direttore del Polo museale regionale e le Soprintendenze;

g) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;

h) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice, anche nel rispetto degli accordi culturali eventualmente promossi dalla Direzione generale Musei finalizzati all'organizzazione di mostre e esposizioni, sentite le Direzioni generali competenti e, per i prestiti all'estero, anche la Direzione generale Musei;

i) autorizza, sentito il soprintendente di settore, le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo;

l) dispone l'affidamento delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del museo, ai sensi dell'articolo 115 del Codice e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171;

m) coadiuva la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;

n) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione e ricerca iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza; collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla Direzione generale Educazione e ricerca, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formative;

o) svolge le funzioni di stazione appaltante.

3. Il direttore svolge altresì le funzioni previste dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014 con riguardo a Consiglio di amministrazione e Comitato scientifico, organi dei musei dotati di autonomia speciale.

4. Il direttore del Palazzo Reale di Genova, il direttore della Galleria Nazionale delle Marche e il direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria svolgono altresì, senza ulteriori emolumenti accessori, la funzione di direttore del polo museale regionale, rispettivamente, della Liguria, delle Marche e dell'Umbria. I compiti del direttore del polo museale regionale sono stabiliti dall'articolo 34 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, nonché dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

5. Con riferimento ai musei di cui al comma 1, lettera a), si applica la disposizione di cui all'articolo 11, comma 2, lettera c), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, secondo la quale il Segretario generale in caso di inerzia, sollecita i titolari degli uffici dirigenziali generali periferici del Ministero e, in caso di perdurante inerzia e di inottemperanza alle proprie prescrizioni specifiche, si sostituisce al responsabile dell'ufficio e adotta tutti gli atti necessari. Con riferimento alle attività svolte dai direttori dei musei di cui al comma 1, lettera b), la Direzione generale Musei, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, esercita, anche su proposta del Segretario regionale, i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento, controllo e, solo in caso di necessità ed urgenza, informato il Segretario generale, avocazione e sostituzione.

Articolo 2 (*Requisiti*)

1. Per accedere alla selezione è richiesto:

a) *titolo di studio*: laurea specialistica o magistrale, ovvero, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero titolo di studio equivalente conseguito all'estero;

b) *esperienza professionale*: particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali, dimostrata dalla sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti:

- essere dirigente di ruolo del Ministero;
- avere ricoperto ruoli dirigenziali, per almeno un quinquennio, in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero in aziende pubbliche o private, in Italia o all'estero;
- essere in possesso di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni pubbliche, in Italia o all'estero;
- provenienza dai settori della ricerca e della docenza universitaria in Italia o all'estero.

Articolo 3 (*Presentazione delle domande*)

1. Gli interessati a partecipare alla selezione possono presentare la propria candidatura sul sito del Ministero, all'indirizzo www.beniculturali.it/museitaliani, entro le ore 24 GMT del giorno 15 febbraio 2015.

2. La domanda di partecipazione – da compilare online sul sito del Ministero (per il form vedi Allegato 1) – va corredata dal *curriculum vitae* e da una breve lettera di motivazione (max 1000 parole) scritta in italiano e in inglese. Nell'ipotesi di domanda presentata per più di un museo tra quelli oggetto della selezione, nella lettera di motivazione è possibile indicare un ordine di preferenza.

3. Il *curriculum*, debitamente datato e sottoscritto, deve contenere tutte le indicazioni utili a valutare la formazione, i titoli e le attività professionali svolte dal candidato.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

4. Alla domanda deve essere allegata dichiarazione di veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 2), dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni (Allegato 3) e dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti; qualora siano state riportate condanne penali o siano pendenti procedimenti penali, devono essere specificati gli estremi della condanna riportata o del procedimento penale pendente, come indicati dalle risultanze documentali dei competenti uffici giudiziari (Allegato 4).

5. La domanda deve contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, limitatamente al procedimento in corso, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Articolo 4 *(Commissione)*

1. Ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, ai fini dello svolgimento della selezione è istituita entro il 28 febbraio 2015, con decreto del Ministro, un'apposita commissione di valutazione (di seguito "commissione"), composta da 5 membri individuati tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale.

2. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito e non dà diritto a corrispettivi o emolumenti di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute documentate.

3. La commissione può insediarsi e iniziare i lavori solo dopo che sia decorso il termine di 30 giorni dalla data del decreto ministeriale di nomina. Durante questo periodo di tempo, i candidati possono presentare istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Il giudizio relativo alle istanze di ricusazione è competenza del Direttore generale Musei.

Articolo 5 *(Lavori della commissione)*

1. I candidati, ammessi alla selezione in base alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, sono esaminati e valutati dalla commissione, oltre che in base ai criteri di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, secondo i seguenti criteri:

a) *titoli:*

1. laurea specialistica o magistrale, ovvero, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero titolo di studio equivalente conseguito all'estero in materie attinenti la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

2. altri titoli di studio (dottorato di ricerca, diploma di master e/o corsi di specializzazione) conseguiti in Italia o all'estero in materie attinenti la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale;
 3. pubblicazioni e/o altri riconoscimenti scientifici in materie attinenti la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) *esperienza professionale, maturata in Italia e/o all'estero:*
1. specifica esperienza professionale documentata nell'ambito della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale;
 2. specifica esperienza professionale documentata di direzione e/o gestione di musei, comprendente attività di conservazione e valorizzazione delle collezioni, pianificazione delle attività, gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
 3. complessità delle attività e/o delle strutture gestite e risultati conseguiti;
 4. specifica competenza attinente le collezioni e/o le raccolte del museo o dei musei per i quali si è presentata domanda;
 5. esperienza nell'ideazione e nell'implementazione di progetti di comunicazione;
 6. esperienza nell'ideazione e nell'implementazione di progetti di *fund raising*;
 7. esperienza di gestione di consigli di amministrazione e/o comitati scientifici;
 8. esperienza nella predisposizione e attuazione di accordi con soggetti pubblici e privati;
- c) *ulteriori competenze:*
1. effettiva conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie, in particolare nell'ambito museale;
 2. capacità di comunicazione nei confronti di tutti gli interlocutori, interni ed esterni all'istituto;
 3. conoscenza della lingua italiana;
 4. conoscenza di altre lingue;
 5. conoscenza del patrimonio culturale italiano, con particolare riguardo al museo o ai musei per i quali si è presentata domanda;
 6. conoscenza dell'organizzazione del Ministero e del sistema amministrativo italiano.

2. La commissione, in sede di prima convocazione, da effettuarsi, anche in via telematica, entro 5 giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 4, comma 3 del presente decreto, può individuare ulteriori criteri di valutazione e provvede alla distribuzione di punteggio tra tutti i criteri, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto legge n. 83 del 2014, convertito nella legge n. 106 del 2014, peso preponderante deve essere attribuito al possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura.

3. La commissione, esaminate le domande pervenute, seleziona, sulla base dei curricula e delle lettere di motivazione, fino a un massimo di 10 candidati per ciascun istituto e li convoca per un colloquio, che avrà luogo nel mese di maggio 2015, presso la sede del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Via del Collegio Romano, 27, Roma. All'esito del colloquio e comunque entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, la commissione individua una terna di candidati per ogni istituto da sottoporre al Ministro o al Direttore generale Musei.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

4. L'individuazione del candidato cui conferire l'incarico, nell'ambito della terna di cui al comma 3 del presente articolo, è operata rispettivamente dal Ministro per i musei di cui alla lettera a) dell'articolo 1 del presente decreto e dal Direttore generale Musei per i musei di cui alla lettera b) dell'articolo 1 del presente decreto, sulla base dell'analisi condotta dalla commissione e del giudizio finale da questa espresso, tenuto conto altresì delle eventuali preferenze indicate dai partecipanti nella lettera di motivazione presentata all'atto della candidatura.

Articolo 6

(Conferimento dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 30, comma 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171:

a) l'incarico di direttore dei musei uffici di livello dirigenziale generale di cui alla lettera a) dell'articolo 1 del presente decreto è conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro;

b) l'incarico di direttore dei musei uffici di livello dirigenziale non generale di cui alla lettera b) dell'articolo 1 del presente decreto è conferito dal Direttore generale Musei.

Articolo 7

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico avrà la durata di 4 anni.

Articolo 8

(Retribuzione)

1. La retribuzione annua lorda prevista è pari a:

a) per l'incarico di direttore dei musei uffici di livello dirigenziale generale di cui alla lettera a) dell'articolo 1 del presente decreto:

euro 145.000, più eventuale retribuzione di risultato, dipendente dalla valutazione annuale del direttore e dall'ammontare del fondo disponibile, per un importo fino a un massimo di euro 40.000;

b) per l'incarico di direttore dei musei uffici di livello dirigenziale non generale di cui alla lettera b) dell'articolo 1 del presente decreto:

euro 78.000, più eventuale retribuzione di risultato, dipendente dalla valutazione annuale del direttore e dall'ammontare del fondo disponibile, per un importo fino a un massimo di euro 15.000.

Articolo 9

(Svolgimento e conclusione della selezione pubblica)

1. Ufficio responsabile del procedimento è la Direzione generale Organizzazione; responsabile del procedimento è la dottoressa Cristina D'Urso, email: info-musei@beniculturali.it.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

2. Dello svolgimento e dell'esito della procedura verrà data adeguata pubblicità nelle forme e i modi previsti dalla legge.

3. La procedura si concluderà entro il 15 maggio 2015. La commissione può chiedere, ove risultasse necessario per motivate esigenze istruttorie legate ai suoi lavori, una proroga di detto termine per un periodo non superiore a 60 giorni.

Roma, 7 gennaio 2015

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Gregorio Angelini)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Angelini', written over the printed name.